n speravamo tanto. Dunque: la sca= mobile non vale più per la liquida one e per l'indennità di quiescen= . Si può nuovamente imporre rdinario senza il limite de rdi _ redenti. Si pos lave ri da un posto vi infy . Certo, non semplici craord amo riusciti a togliere di mezzo l tutto la scala mobile, però in= into con l'aumento della tassazione diretta togliamo dalla busta paga el che la scala mobile ci porta. tanto le conquiste operaie degli a il '69 e il '75 sono state can= llate. La nostra gratitudine verso i ha reso possibile tutto questo è ramente grande. Una volta dovevamo promettere in= 9 stimenti che poi non facevamo mat: ssa, i giovani operai si lesso non c'è neppure più bon il cordina cciati urlano grida di gu nto, ormai che abbiamo la aio irrompe à per un lungo periodo. N tà di spremere come ci paliù salario. a la vita, trasformare il rai con lo straordinario, ione per lit fare di assumerne alprile 1975: rezione sociale del tempo fa no muove i suoi primi, ru le festività infrasettimaro dal lavoro e all'anno ogni lavorator aggio 1975: iplicazione. A/traversare oprio quel che ci voleva juotidiano, pri s ia della recomposizione d iugno 1975: Ap rio della crisi del domin re la produzione mentre l clitica dello sviluppo. o per imporr one cala. mbria Jazz r l quotidiano va a/travers La commedia della crisi fura-musica-g e potenzialità creative c puto recitarla bene. Abbititale. nvincere il caro Lama che ettembre 1979 gina. I glussi desiderant conomia è la sola possibiliella ricompositi a la la la ei giovani proletari è la sistema del profitto non /traversamento del rapporto di lavoro dominata dalla modali E' stato lo stesso Lama (RADIC ALICE una promessa. tto che bisogna combatter ennaio 1975 grande disordine sotto il cielo la situazione è ennaio 1976: Centri del proletariato giovanile la mobilità ize devianti a volere aumerpazi liberati per diffondere il processo di liberazione. ati di salario; proprio queebbraio 1976: Radio ALICE è una antenna molotov, la comunic en abbiamo mai smesso di diformare, non deve solo riprodurre. Radio ALICE è nell'aria. C'è un solo problema: frarzo 1976: piccoli gruppi fra la terra e il cielo fanno la sindacati siamo riusciti fioni. Diecimila in piazza a Bologna, è solo un'avvisaglia. aggio 1976 il nuovo ciclo delle lotte deve a/traversare tut re gli operai? generations

UN WHO SESSANOT

Questo catalogo che presenta materiale raccolto da Meco e da altri compagni è dedicato a Maurizio, uno dei tanti sconfitti di questo grande sogno.

La nostra libreria sarà presente con una scelta di questo materiale al Salon Internationale du Livre rare, de l'Autographe, de l'Estampe & du Dessin. Parigi - Grand Palais - 22/24 aprile 2106

> Libreria Antiquaria Coenobium c.so Alfieri 374 - 14100 - Asti +39014131606 - info@libreriacoenobium.it www.libreriaantiquariacoenobium.it

1) AA.VV. (Max Capa). Puzz. N. 3. Anno 1, Luglio 1971. Controgiornale di sballofumetti, s.l., Edizioni La puzzolente, 1971

In 8, cm 17,5 x 25, pp. 36 (brossura compresa nella numerazione). Brossura editoriale stampata in blu (gora al margine inferiore). Pagine stampate alternativamente in nero e rosso. Numero in memoria di tutti i bambini violentati e uccisi da preti, generali, politici e genitori. Contiene: Mr. Bot di Mizio Turchet, Hare Krishna, Mr. Free di Claudio Mellana, Amore totale di R. Angolani. In 3° di copertina si leggono le pubblicità editoriali di Pianeta Fresco, Paria, Roman Hight, Controcampo, Il giornale sotterrato ecc. Pubblicazione redatta quasi interamente da Max Capa sia per i fumetti che per i testi, fondata nel 1971. Furono pubblicati 21 numeri (fino al giugno 1976) più altri supplementi fuori numerazione. I primi numeri riportavano il sottotitolo di 'Controgiornale di sballofumetti. Sicuramente uno dei migliori esempi tra i fumetti della controcultura italiana. Il primo numero comparve nell'aprile del 1971 come bizzarro inserto a fumetti con la testata Puzz nel mensile Humour dell'editrice Insubria. Ideata dal friulano Max Capa e realizzata con uno sparuto gruppo di collaboratori, la strana creatura non trova il gradimento dei lettori. Messi alla porta dall'editore, Capa & Co. tentano, quindi, la strada dell'autoproduzione. Nasce così Puzz, la prima rivista underground a fumetti in Italia, distribuita on the road, con periodicità irregolare che alternava eliografia a offset per la sua stampa. Tra i più assidui autori dei fumetti (fuori schema) pubblicati dalla rivista vi sono Maurizio Turchet, Graziano Origa, Pietro Carnelutti, Poppi Ranchetti, Enzo Jannuzzi, Claudio Mellana e Giancarlo Pavanello. 200 euro

1a) AA.VV. (Max Capa e altri). Puzz. N. 10. Trimestrale. Ottobre-Dicembre 1973, Roma, Stampato in proprio, 1973

In 8, cm 23 x 16, pp. 44 + (2) (brossura compresa nella numerazione). Brossura editoriale illustrata, stampata in rosso su carta gialla. Contiene: Titolo n. 2, foglio di piccole dimensioni, pinzato centralmente, che annuncia il progetto di un festival e i fumetti Non fate l'amore fate le stragi; L'erotismo religioso e la sua situazione; Perché piangi? ecc. 200 euro





1b) AA.VV. (Max Capa). Puzz. N. 11. Trimestrale. Gennaio-Febbraio-Marzo, Milano, Edizioni Puzz, 1974

In 8, cm 17 x 22,5, pp. 15 A, 6 B, 15 C, 4 D. Brossura editoriale illustrata in carta da pacco millerighe. Contiene allegato un foglio tratto da originale elenco telefonico e un allegato (titolo n.2) già comparso nel n. 10. Contiene: Geronimo (Max Capa), Violenza (Marco Galli). Pubblicità delle edizioni di Puzz e altre pubblicità di riviste underground: Insekten sekte, Paria, Invarianza ecc. 200 euro

1c) AA.VV. (Max Capa). Puzz. N. 19. Aprile-Maggio 1975. Gatti selvaggi. N. 3. Edizione speciale sulla montatura poliziesco-politica..., s.l. (Milano), s.e., 1975

In 4, cm 33 x 23, pp. (16) compresa brossura. Allegato un volantino ciclostilato. Pagine a colori alternati nero e rosso. Brossura editoriale. Numero speciale, atipico in quanto praticamente privo di fumetti ma contenente testi dedicati alla lotta politica e in particolare all'arresto di 17 compagni accusati di aver 'bruciacchiato' un locale del PSDI. 200 euro







1c

1d) AA.VV. (Max Capa). Puzz. N. 20. Giugno-Agosto 1975, Cuggiono, Edizioni Puzz, 1975 In 8, cm 17,5 x 25, pp. 64, compresa brossura. Brossura editoriale a 2 colori. Contiene: Massacrò la famiglia e andò al cinema (fumetto); Ideologia della delinquenza delinquenza dell'ideologia; Olin Bevi (fumetto); Comprate questa droga, è buona è antifascista; Lettera aperta. Caro medico Pannella lo vedi quanti terroristi crepano? Occorre legalizzare la lotta armata leggera, fatti venire una buona idea...; Superamento o terrorismo; 1960: internazionale situazionista ecc. Penultimo numero della rivista nel quale è evidente il passaggio da fanzine a fumetti a giornale di lotta politica contenente articoli legati all'analisi ideologica e alla contestazione. 200 euro

1e) AA.VV. (Max Capa). Puzz. Numero unico. La fabbrica della repressione, Settembre 1975, Cuggiono, Edizioni Puzz, 1975

In 8, cm 17,5 x 25, pp. 56 compresa brossura. Pagine in nero alternate ad altre in colore cangiante. Brossura editoriale. Una nota all'interno avvisa: Il Puzz numerato dunque la rivista non uscirà mai più. Il numero 1 di questa rivista vide la luce nell'aprile del 1971. Il numero 20, l'ultimo, è datato giugno-agosto 1975. "I Puzz senza numero escono quando abbiamo i soldi, la voglia...". Due settimane prima di questo numero unico era uscito un altro fuori numerazione: Contro la noia. Contiene: Autonomia, radicalizzazione, aggregazione informale; Davanti all'altare del Dio nulla (Valerio Riva); Tutte le ore feriscono l'ultima uccide ecc. Numero che attesta una certa deriva situazionista di questa rara rivista. 300 euro





1e

- 1f) CAPA Max. Lampi d'amore di una macchina da cucire per un ombrello rosso su un tavolo anatomico coperto di fiori. Milano, Edizioni del Puzzclubdellefamiglie, 1973 In 8, cm 23 x 16,5, pp. 24. Brossura editoriale. Interamente illustrato. Stampato a colori blu e arancione. Contiene: Topolaccio. Il sensazionale colpo delle Fricate Rosse, Amore, Prova su strada di Max Capa. L'indicazione della data di stampa (10-5-1973) è seguita dall'indicazione I ristampa (probabile falsa indicazione). 250 euro
- 1g) VANEIGEM Raoul. Terrorismo o rivoluzione. Introduzione a 'Pour la revolution' di Coeurderoy. Numero unico stampato in proprio, Milano-Bari, Coedizioni Puzz-II Buco, 1974 In 8, cm 22,5 x 16, pp. 24. Brossura editoriale illustrata a fumetti. Rara edizione di questo breve saggio, opera del noto situazionista belga Raoul Vaneigem, pubblicata nel 1972 come introduzione all'opera Pour la revolution di Coeurderoy. Anomala coedizione di queste due note riviste di controcultura: Puzz e II Buco. Interessante brossura illustrata da Max Capa. 100 euro





1g

- 1h) AA.VV. (Max Capa). Normalità della barbarie. Numero unico, Edizioni Puzz, Milano, Edizioni Puzz, s.d. (ma 1976)
- In 8, cm 17,5 x 25, pp. 60 (compresa brossura). Brossura editoriale illustrata. Contiene: Normalità della barbarie; Lido Contemori (Fumetto); Dario Varini, Contributi ad una puntualizzazione in processo; Max Capa, Negazione dell'abnegazione; Claudio D'Ettore e Pietro Carnelutti, Braci ardenti e cuori puri; Historia di Dolcino Tornielli; Ghirardi, Proposito del capitale; Stoltemberg, Mi rifiuto di essere un uomo; Mario Mieli, Violenza e omosessualità. 200 euro
- 1i) CAPA Max. L'elefante a rotelle. Introduzione di Raoul Vaneigem, Edizioni del Puzzclubdellefamiglie. Max Capa, Milano, Edizioni del Puzzclubdellefamiglie, 1973 In 8, cm 16,5 x 23, pp. 24 (compresa brossura). Stampa a colori rosso e verde a pagine alternate. Introduzione del situazionista belga Raoul Vaneigem, Termina con: Decolonizziamo l'esistenza. Pubblicazione redatta quasi interamente da Max Capa sia per i fumetti che per i testi, fondata nel 1971. 200 euro
- 1I) CAPA Max. Mille puzzole ubriache, Puzzclubdellefamiglie, Milano, Edizioni de Puzzclubdellefamiglie, 1973
- In 8, cm 16 x 23, pp. 32 (compresa brossura). Brossura editoriale illustrata. Pagine a colori alternate blu e rosse. Ciclostilato in proprio. Contiene 6 racconti a fumetti di Max Capa. 200 euro







2) AA.VV. Gatti selvaggi. N. 2. Marzo-Aprile 75, Milano, La revolte - ed. Puzz, 1975 In 4, cm 22 x 33, pp. 16 con illustrazioni fotografiche e disegni. Fogli singoli pinzati. N. 2 di questa rivista uscita in 3 numeri tra il 1974 e il 75, collaterale al gruppo di Puzz, viene considerata anticipatrice di molte istanze dell'Autonomia. Proprio questo numero si occupa dei fatti legati al concerto di Lou Reed, quando il gruppo dei Gatti Selvaggi impedì il concerto al Palalido. In seguito i gruppi che facevano capo a questa rivista - Nucleo informale Puzz, Nucleo autonomo Quarto Oggiaro, Collettivo informale situazione creativa - radicalizzeranno il livello della lotta. La redazione era composta da Meo Cataldo, Max Capa, Antonio Bellavita, Emilio Vesce. Contiene: Mi chiamo la sola speranza (fumetto di Max Capa); Tesi sul femminismo (disegni di Rudy Cernotti); Introduzione alla critica pratica della merce della divisione del lavoro e dell'esproprio nei grandi magazzini ecc. 220 euro

3) AA.VV. Buco. N. 4. (Aprile 1976), Putignano, s.e., 1976 In 8, cm 15,5 x 24,5, pp. 46. Brossura editoriale illustrata. Quarto ed ultimo numero di questa rivista underground sorta nel marzo del 1974. Inizialmente fu legata a tematiche tipiche della

rivista underground sorta nel marzo del 1974. Inizialmente fu legata a tematiche tipiche della controcultura in seguito si spostò in area situazionista e oltre. Comprende citazioni di Debord e Vaneigem, Sade e Lautréamont. Sicuramente fu uno dei pù attivi riferimenti dell'area underground nel Sud Italia, organizzando (con Stampa Alternativa) il raduno di Martinafranca. Contiene: Cenni per una preistoria del Buco; Per una critica dei nuclei radicali in Italia; Della lotta armata o come lo spettacolo assorbe le ambizioni frustrate; Appunti per una critica radicale nell'ambiente medico; Il comunismo e il partito della sopravvivenza pianificata. In fine vi è un attestato di solidarietà a Marcello Baraghini, condannato per la pubblicazione di un disegno 'osceno'. 220 euro





3bis) GULMINI Sergio. Fuoco. Periodico di controinformazione e di agitazione rivoluzionaria. maggio-settembre 1977. N. 12, Casale Monferrato, s.e., 1977

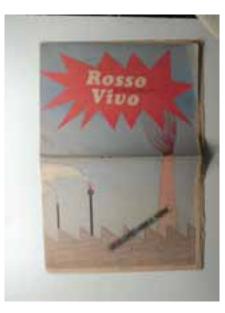
Formato manifesto, più volte ripiegato, cm 70 x 100, stampato solo al recto con inchiostro rosso. Numero speciale di critica comunichilistica... La legge del cosmo è amore, ma... violenza sia dove violenza regna! Salve porci! Vogliamo il mondo e lo vogliamo adesso. Movimento della merda (MDM) hippy. Contiene: Oltre l'acido per la rivoluzione; Il processo alle Brigate rosse; Dischi volanti a Casale; Giustizia tuo padre e tua madre. Rivista underground pubblicata a Casale Monferrato a partire dagli inizi degli anni '70, caratterizzata da periodicità estremamente irregolare, viene considerata una sorta di organo personale del suo fondatore, Sergio Gulmini. 300 euro

4) AA.VV. Rosso vivo. Foglio mensile di lotta ecologica. Numero 0. Marzo 1974. In attesa di autorizzzazione, Firenze, Stampa Rotografica fiorentina, 1974

Formato giornale, cm 43 x 29,5, pp. 20. Illustrazioni nel testo. Bella copertina con disegno a colori. Contro lo sporco mondo del padrone. Numero zero di questa rivista militante promossa dalla Cooperativa editori Contro di Firenze. 70 euro



3bis



4

- 5) AA.VV. Cerchio magico. Anno primo. Numero 1. Primo trimestre del 1974, Milano, s.e., 1974 In 4, cm 23,5 x 30, pp. (16), stampato su carta rosa, gialla, ocra e inchiostro rosso. Grafica psichedelica. Brossura in carta da pacco millerighe (sulle 2 pagine interne compare il poster Howl dedicato a Ginsberg). Di questa rivista uscirono 6 numeri tra il 1973 e il 1976 (0, 1, 2, 3, 4/5, 6). Direttore Andrea Sciarnè. Hanno collaborato: Daniele Mr. Facto, Max Capa e Puzz, Ivan, Heartbreaker, Daniela, Ignazio della IAP. Contiene: Repressione in Libano, C'è musica e musica, Pop festival 1973, Frank Zappa, Cosa succede ad Amsterdam ecc... 250 euro
- 6) AA.VV. (Angelo Quattrocchi direttore editoriale). Fallo (Roma high Roma sotto). (Anno 1). N. 4. Periodico mensile underground e cultura alternativa, Roma, Tipografia SIS, 1971 Formato giornale, cm 30,5 x 41, pp. 16 con molte illustrazioni e fumetti, carte colorate. Fondato ed edito da Angelo Quattrocchi, i primi tre numeri (1971), portavano come titolo Roma high Roma Sotto, appropriato per una pubblicazione che voleva essere una guida alternativa (bilingue). Con il n. 4 la testata cambia e, accanto al titolo originario, viene affiancato Fallo (derivato dal Do it di Jerry Rubin), mentre i contenuti diventano quelli di una rivista underground: droga, musica, sesso, femminismo. Fallo durerà fino al n. 7 (gennaio 1973). Proprio il n. 4 venne sequestrato per oscenità. Contiene le rubriche Milano sotto, Torino sotto e Roma sotto. 200 euro





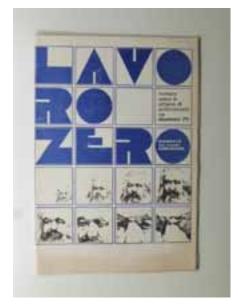
6

6a) AA.VV. (Angelo Quattrocchi direttore). Fallo. Anno secondo - 1 gennaio 73. N. 7. Stampa alternativa. Quindicinale di controcultura, Roma, Edizioni Blu, 1973 Formato giornale, cm 35 x 49, pp. (16). Poster nel doppio paginone centrale. Ultimo numero di questa rivista underground romana. Contiene: Claudio Rocchi, Perché vado in India; Prendiamoci la città in bicicletta; Donne è bello; Liberare i 2000 prigionieri politici della droga, ecc. 200 euro

7) AA.VV. (Augusto Finzi direttore). Lavoro Zero. Numero unico in attesa di autorizzazione. Dicembre 75. Giornale comunista del Veneto, Venezia, Coop. ed. comunicazione comunista, 1975

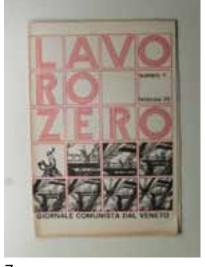
In 4, cm 22 x 32, pp. 30 con illustrazioni nel testo. Brossura editoriale. Importante documento sulla rivolta operaia contro il lavoro in fabbrica. Nato nell'ambito dell'assemblea autonoma di Porto Marghera, uscirono 2 numeri unici nel 1975 e terminò le pubblicazioni nel 1979. Diretto da Finzi, partendo dalle lotte operaie di Marghera, andava ad affrontare molti temi della politica nazionale e internazionale. Contiene: Da che parte sta il compromesso storico; Alla ricerca del valore perduto; Quale piattaforma ecc. 50 euro





7

- 7a) AA.VV. (Augusto Finzi direttore). Lavoro zero. Numero 1. Febbraio 76. Giornale comunista del Veneto. Venezia, Coop. ed. comunicazione comunista, 1976 In 4, cm 22 x 32, pp. 30. Brossura editoriale. Importante documento sulla rivolta operaia contro il lavoro di fabbrica. Nato nell'ambito dell'assemblea autonoma di Porto Marghera, uscirono 2 numeri unici nel 1975 e terminò le pubblicazioni nel 1979. Diretto da Finzi, partendo dalle lotte operaie di Marghera, andava ad affrontare molti temi della politica nazionale e internazionale. Contiene: Una crisi a misura di dollaro e di contratti; Mai più senza salario; Crisi Zanussi; Marghera appunti di lotta, ecc. 50 euro
- 8) FIORI Dario. Wow 3. Chiamiamo wow il movimento reale che si strugge e supera lo stato presente delle cose per la quinta internazionale, s.l. (Milano?), s.e., 1977
 Formato giornale, cm 31 x 43, pp. 8. Stampato con inchiostro blu. Rivista rara, di grande forza comunicativa, emanazione dei circoli del proletariato giovanile (in decomposizione). Ne uscirono 3 numeri. Dopo la rivista Viola (1976), nel 1977 Dario Fiori presenta questo foglio che si definisce Wow Totoista in critica al maoismo ancora imperante in molte altre esperienze, inclusa A/traverso. In prima pagina presenta una foto emblematica: il graffito murale con la scritta "dopo marx, aprile". Le soluzioni linguistiche ricorrono all'uso dell'ironia mentre l'impostazione grafica si richiama al détournement di origine surrealista, attraverso l'uso di immagini, oggetti, scritte sottratti alla loro destinazione e posti in ambito diverso. Croquet, Il settantasette, p. 13. 250 euro
- 9) IANNIELLO Attilio; BAVA Gianni. Poesia nella strada. Poesie di Attilio Ianniello. Grafica Gianni Bava, Mondovì, Una tazza di the, 1977 In 4, cm 33 x 23,5, pp. 16 (compresa brossura). Brossura editoriale. Primo numero (1977) di questa rivista nata sulle ceneri della precedente rivista di controcultura monregalese, Una tazza di the. Rispetto alla prima privilegerà la parte creativa rispetto a quella militante. L'intento enunciato nell'introduzione è quello di '...creare realmente una rete libertaria alternativa alla cultura tradizionale'. Da notare la scelta grafica che rifiutava il carattere a stampa a vantaggio di un preciso lettering manoscritto opera di Bava, autore anche dei molti disegni. I due fondatori saranno presenti sino al n. 7, mentre sino all'ultimo numero (il 12 del 1986) la redazione vedrà avvicendarsi altri collaboratori. 100 euro







7a 8 9

9a) AA.VV. (ma G. Bava; A. Ianniello). Poesia nella strada. N. 6. (Marzo 1980). Mondovì, Poesia nella strada. 1980

In 4, cm 22 x 32, p. 28 (compresa brossura). Brossura editoriale illustrata. Contiene un intervento di Vittore Baroni sulla Mail Art, e Vasta Landa, sorta di poemetto di testi mischiati di Polieri e Marco Morello e alleggerimenti grafici di Guido Antoniotti. 80 euro.

9b) AA.VV. (ma G. Bava, A. Ianniello). Poesia nella strada. N. 7. (Dicembre 1980), Mondovì, Poesia nella strada, 1980

In 4, cm 22 x 32, pp. 40 (compresa brossura), molte illustrazioni nel testo. Brossura editoriale. Ultimo numero con la collaborazione dei fondatori (Bava e Ianniello), fotografie di Paolo Ferrarese e impostazione grafica che abbandona il carattere manoscritto per il carattere da stampa. 80 euro

9c) AA.VV. Poesia nella strada. N. 9, s.l., Stampato in proprio, 1983 In 4, cm 22 x 32, pp. 40 con illustrazioni nel testo. Interventi poetici di Battista Saiu, Pier Castrale, Mario Sgotto, Erik Balzaretti, Mino Rosso, Pietro Tartamella, Marco Morello, Marco Polieri ecc. 80 euro

9d) AA.VV. Poesia nella strada. N. 12, Torino, Fotocopiato in proprio, 1986 In 4, cm 21 x 30, pp. 38, con illustrazioni nel testo. Brossura editoriale. Ultimo numero di questa rivista di poesia e controcultura. Secondo gli autori (Morello) questo ultimo numero, fotocopiato, ebbe una tiratura di sole 100 copie. Nel frattempo il progetto iniziale stava modificandosi facendo sì che nella rivista alle poesie venissero sostituiti saggi letterari e filosofici. 80 euro



9a



9b



9c



9d

10) AA.VV. Noi la pensiamo così, bollettino di Agenzia alternativa. No copyright. Maggio / Giugno 1975. N. 1, Vinchiana, (Roma), Agenzia Alternativa, 1975

In 4, cm 22 x 33, ciclostilato con punto metallico. Illustrazione alla prima pagina. Pubblicazione dell'Agenzia Alternativa di Vinchiana (Lucca). Probabile ripresa della nota rivista beat, pubblicata in Lucca nella seconda metà degli anni '60. Contiene un articolo sulla mistificazione di Woodstock, un altro dedicato alla droga, una relazione sulla situazione politico sindacale nella Lucchesia. 'Il nostro obbiettivo non è quello di creare una società della festa ma di fare la festa alla società'. 70 euro

11) AA.VV. Bollettino di collegamento delle comuni e delle esperienze comunitarie. N. 2, s.l. (Padova?), s.e., s.d. (1975?)

In 4, cm 22 x 33, pp. (10) ciclostilate e pinzate con punto metallico. Illustrazioni nel testo. Foglio di cui non siamo riusciti a trovare riferimenti riguardo autori e periodicità, sorto con l'intenzione di superare la mancanza di contatti tra esperienze comunitarie: '...sappiamo benissimo che esistono dei pericoli reali che motivano la diffidenza dei comunardi, come la paura che arrivino paranoici, passivi e rompicazzi...'. Contiene esperienze del Laboratorio Comune (Roma), Comune di Milano, Comune di Roncitelli, il branko di Casale Monferrato. 40 euro

12) AA.VV. Una tazza di tè. 1 ottobre 1974. Direttore responsabile B. De Finetti, Torino, T.L.F., 1974

In 4, cm 21,5 x 30,5, pp. 20 (compresa brossura). Stampato con colori cangianti, molte illustrazioni nel testo in gusto flower power. Brossura editoriale illustrata. N. 6 di questa rara rivista di controcultura pubblicata tra il 1974 e il 1975 con al centro A. Iannielli e G. Bava, in seguito animatori di un'altra rivista, Poesia sulla strada. Il titolo è tratto da un racconto zen, Taglio grafico psichedelico. Contiene interventi sulla situazione politica cuneese (polemica con Lotta Continua e un rapporto sui fascisti della zona), presentazione dello spettacolo di Dario Fo Mistero Buffo, un articolo sulla democrazia scolastica ecc. 170 euro







12a) AA.VV. Una tazza di the. Gennaio 76. (N. 8), s.l. (Mondovì?), Coedizione: Tazza di the, Stampa alternativa, 1976

In 4, cm 30 x 21, pp. 16 (compresa brossura), molte illustrazioni nel testo. Stampato in nero. Brossura editoriale. Contiene un pesante intervento sul concerto di Bennato organizzato dal Circolo Pinelli a Cuneo, a causa del cachet preso dall'artista, un articolo del comitato di lotta per il carovita, uno sulla droga, un intervento sull'uccisione di Claudio Ongaretto da parte dei carabienieri, 170 euro

12b) AA.VV. Una tazza di the. Mondovì cas. post. 52. Ultimo numero. N. 9 - febbraio - marzo 1976

In 4, cm 21,5 x 31, pp. 16 con illustrazioni nel testo, stampa a vari colori. Brossura editoriale in rosso. Contiene interventi sugli psicofarmaci, sessualità e femminismo, Droga, inquinamento ecc. La copertina riporta l'indicazione Ultimo numero con un'Olivia circondata da un insieme di immagine psichedeliche. 170 euro





12b

12a

13) AA.VV. Combinazioni. 9. 1975. Primo numero in offset. Grafica by Stefano (Stefano Tamburini), s.l. (Roma), s.e, 1975

In 8, cm 19,5 x 27, pp. 24 (compresa brossura) con illustrazioni nel testo. Brossura editoriale illustrata (Stefano Tamburini). Opera del multiforme collettivo Combinazioni, si occupò delle tematiche classiche della controcultura: droga, alimentazione, musica, politica. Uscì tra il 1974 e il '76 in 12 numeri, terminò le pubblicazioni per l'esplosione del collettivo. L'ultimo numero fu redatto quasi interamente da Daniele Poto e Stefano Tamburini, il fumettista romano che proprio su questa rivista mosse i primi passi e che su questo numero presenta 2 tavole: Funky rat e Fuzzy rat. 80 euro

14) AA.VV. (Giorgio Cesarano; Gianni Collu). Senza tempi morti. Giugno 76. (A cura del Nuc. Inf. Gemeinwesen), Roma, Nuc. Inf. Gemeinwesen, 1976

In 8, cm 17,5 x 23,5, pp. (12) (compresa brossura) con illustrazioni nel testo. Brossura editoriale illustrata. Rarissima pubblicazione del Nucleo informale Gemeiwesen (traducibile con il termine 'comontismo' o comunanza dell'essere secondo Marx). Di notevole interesse il fatto che compaiono brani tratti dalle opere di Giorgio Cesarano e Gianni Collu (Apocalisse e rivoluzione, Manuale di sopravvivenza), teorici tra comunismo radicale e situazionismo (Cesarano ebbe una importante frequentazione con Debord), che in anticipo sui tempi videro la degradazione involutiva dell'individuo umano e la trasformazione della comunità umana allo stato di termitaio. Appello al proletariato: non lavorate mai. Il lavoro non è un modo di vivere ma l'obbligo di vendersi per vivere. I testi sono composti in pagine destrutturate con inserti illustrati di taglio psichedelico. 250 euro





- 15) AA.VV. Tutti in galera con la nuova legge antidroga. Storia della droga nera & democristiana... 3° edizione aggiornata, Roma, Stampa Alternativa,1975 In 8, cm 17 x 24, pp. (24), (compresa brossura), con illustrazioni nel testo. Stampa alternativa condusse una lunga battaglia sulla liberalizzazione delle droghe leggere e sulla totale revisione della normativa in materia. 50 euro
- 16) AA.VV. (Gianni Tranchida responsabile). Katù flash. Mensile di controinformazione e cultura alternativa. Anno I. N. 4. Novembre 1975, Milano, Collettivo Katù Flash, 1975 In 4, cm 21,5 x 29,5, pp. 20 (compresa brossura), con illustrazioni nel testo, testo stampato in vari colori. Brossura editoriale. Il numero zero uscì nel 1975, con questo numero la rivista estese il nome da Katù a Katù Flash per via dell'unione dei due collettivi. Il nome si trasformò tra il n. 5 e il n.10 in Vogliamo tutto, mutando la natura dei contenuti da quelli propri della controcultura a quelli più politici dell'autonomia. Contiene un articolo su Allen Ginsberg e uno su Betty Friedman e Simone De Beauvoir; Una giornata a Wounded Knee ecc. 150 euro





17) AA.VV. (ma V. Baccelli, G. M. Taddei, G. Marracci). Fuck n. 2. Marzo 1974. Ciclostilato di controcultura e controinformazione, Lucca, s. e., 1974

Ciclostilato in 4, cm 22 x 33, pp. (16). Storico foglio dell'area lucchese, uscito per circa 18 numeri tra il 1973 e il 1980 in vari formati e con numerazione irregolare. Animatore principale fu Vittorio Baccelli che dai temi legati alla controinformazione passò via via a mail art e poesia. 150 euro

18) AA.VV. (Disegni di Lorenzo Mattotti). King Kong. (n. 2. 1975). Aborto. King Kong. Sex Polecc., Milano, Stampa centro due, 1975

In 4, cm 25 x 34,5, pp. (20) con illustrazioni nel testo. Brossura editoriale. Rivista underground edita in area comasca e della quale uscirono 3 numeri soli che venivano venduti ai concerti e ai festival pop. Qui compaiono, forse per la prima volta, i disegni e le tavole a fumetti di Lorenzo Mattotti, fumettista i cui lavori inizieranno a essere pubblicati nei primi anni '80 (Incidenti in Alter Alter 1981, diretto da Oreste Del Buono, i lavori con il gruppo Valvoline nel 1983 ecc.). 200 euro





18

19) AA.VV. West coast Paria 1975 issue, Viganello (Switzerland) ma Roma, Stampa alternativa, 1975

In 8, cm 16 x 21, pp. 24 (compresa brossura). Brossura editoriale illustrata da 'Nebraska Bill Crosby'. Fascicolo n. 10, pur non essendo numerato, di questa importante rivista underground, pubblicata in Canton Ticino e forse l'unica del panorama italiano che avesse respiro internazionale. Paria 'spermatozoo dell'eiaculazione underground', iniziò le pubblicazioni come ciclostilato per commemorare la morte di Jack Kerouac, nel 1970, e terminò con il numero 19 nel 1975. Questo numero, interamente calligrafato in inchiostro rosso, è dedicato alla beat generation e contiene scritti di Philip Whalen, Joanne Kyger, Nanao Sakaki, Bill Brown, Jack Hirschman, Paul Vangelisti, John Thomas, Will Staple, Allen Ginsberg ecc. e degli italiani Piero Resta e Franco Beltrametti. 200 euro

20) AA.VV. Schizzo. Fojio irregolar. N. 1 (one). Torino, autunno, inverno 77, Torino, s.e. (c/o Libreria Bologna, Torino), 1977

Formato giornale cm 41 x 30, pp. (8) con illustrazioni nel testo. Foglio rarissimo, probabilmente uscito solamente in questo numero. In prima pagina la Banda Baader Meinhoff poi risate rosse; uno scritto di Tristan Tzara, Totoanarchia; l'alienazione militare; è morto Groucho il nostro ideologo... Impaginazione che utilizza il lettering calligrafico con l'incastro di disegni satirici e fotografie. 220 euro

21) AA.VV. (Pablo Echaurren, Maurizio Gabbianelli). Materiali. Ottobre 77. Anno 1. numero 1, Roma, Tipografia 15 giugno, 1977

Formato giornale cm 42,5 x 58, pp. (6) con illustrazioni nel testo. Numero 1 di questo giornale realizzato da Pablo Echaurren e Maurizio Gabbianelli. A questo seguì un secondo numero (dicembre 77-gennaio 78) con la dicitura 'Altrove' aggiunta alla testata. Come racconta lo stesso Echaurren (Il mio '77. Ed. dell'Arengario, 2013), Materiali risente di questa suggestione (si riferisce al film Star Wars): il viaggio interstellare, il salto spazio-temporale, lo scenario fantascientico dove l'impersonale diventa un gioco per giubilare ogni scoria hippeggiante. 'Per Materiali aboliamo ogni manualità, ogni disegno, ogni intervento sghembo e confusionale, come quelle lettere trasferibili da tipografi improvvisati (i cosiddetti trasferelli, action transfers o kalkitos) ora ci interessa il collage, il detournamento di derivazione situazionista, la tradizionale forma giornale-di-partito. E' il nostro modo di superare lo s/partito imposto, imitandolo, capovolgendolo, snaturandolo. Sappiamo di essere rimasti soli, senza più compagni di viaggio, senza più speranza di aver nulla da dire a nessuno. Per questo senso di estraneità e incomunicabilità pubblichiamo l'avviso agli operai della SIR di Porto Torres affinché leggano Kafka (di cui offriamo la prima puntata, tre righe da La Metamorfosi)...'. 220 euro





20



- 22) AA.VV. (Gianni Emilio Simonetti). Hit. Dicembre 1970. N. 2, Milano, Arc/do, 1970 In 4 oblungo, cm 12 x 33, pp. (12) con illustrazioni nel testo, stampato in inchiostro cangiante. Brossura editoriale. Rivista pubblicata in pochi numeri dal poliedrico Gianni Emilio Simonetti nell'ambito di Arc/Do, l'archivio di documentazione sull'arte contemporanea e sulle pubblicazioni sperimentali. L'uso dell'inchiostro di colore cangiante sulla pagina e le composizioni grafiche richiamano stilemi statunitensi. Sono peraltro presenti interventi di Leary, Huey P. Newton (Pantere nere) ecc. 150 euro
- 23) CAPA Max. Robota nervoso. Fantascienza e socialità. N. 1 Luglio-Ottobre 1976, s.l., s.e. (ma La Salamandra),1976

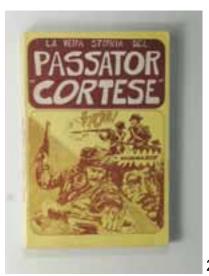
In 8, cm 15 x 21, pp. 48 (compresa brossura). Brossura editoriale illustrata a fumetti. Stampato su carta marroncina. Edizione originale del primo numero (su 2) di questa raccolta di storie a fumetti di Max Capa. Nel giugno dell'anno seguente verrà ristampato con copertina differente. Max Capa è uno dei primi autori definibili underground. Attivo nei primi anni '70, attraversa gran parte dei movimenti di quegli anni illustrando moltissime riviste e fanzine (Ploff, Re Nudo, Fallo, Contro, Horror ecc.). 80 euro

24) CAPA Max; LEPORI Lorenzo. La vera storia del Passator Cortese. Iguana pocket, Milano, Edizioni Iguana, s.d. (ma 1977)

In 8, cm. 13,5 x 20,5, pp. 128. Brossura editoriale illustrata. Storia a fumetti del leggendario brigante, disegnata e sceneggiata da Max Capa e Lorenzo Lepori. Viene premessa un'ampia parte introduttiva con riferimenti storici e bibliografici. 40 euro



22



24



25) AA.VV. (Franco Berardi). Zeta Zero. Ricettario mensile per la terapia dell'immaginazione, s.l. (ma Bologna), s.e. (composizione laboratori TLK), 1984

Formato giornale cm 35 x 50, pp. 8 con illustrazioni nel testo. Grafica realizzata da Franco Berardi, Paolo Bagnaresi e Andrea Gropplero (quest'ultimo fondatore con Berardi di Orfeo TV). Impostazione caratterizzata dall'uso delle prime soluzioni grafiche attraverso il computer. Forse una delle ultime pubblicazioni di quella serie che vide il suo apice con A/traverso. Contiene interventi di Emilio Cocco, Giorgio Forni, Girolamo De Michele, Claudio Giannasi, Stefano Saviotti, Andrea Renzini, Mauro Nobilini ecc. In Trasparenze prospettiche si sostiene: 'A Bologna si sono succedute tre onde di produzione artistica. La prima è il maodadaismo... Ma ecco la terza onda: i trasparenti cioè quegli artisti che si limitano a lasciar trasparire la verità, togliendosi di mezzo come artisti e lasciando che i segnali dell'impazzimento dilaghino...'. Altrove si legge: "Secondo la recente teoria olografica l'informazione è indipendente dalla quantità di materia che se ne fa portatrice; la materia può essere suddivisa infinitamente e nella più piccola parte di materia troveremo ancora l'intero dell'informazione...'. Rara e di grande interesse per la storia dell'evoluzione del movimento 77 come avanguardia di massa. 400 euro

26) AA.VV. Zut. Nella rivoluzione, Roma, Stampato nella tip. XV giugno, 1977

Formato giornale, cm 43 x 58, pp. (8) con illustrazioni nel testo. In prima pagina: Bifo nonostante, articolo di Franco Berardi latitante che esce dopo l'uccisione di Francesco Lorusso. Nella doppia pagina interna, una enorme piramide, con alla base la scritta 'Scemi'. Contiene all'interno i nomi di Pacchioli, Argan, Giorgio Bocca (a penna ne sono stati aggiunti altri: Amendola, Capanna, Alberoni ecc.). Espressione dell'area dada-situazionista romana, curata da Angelo Pasquini, che usava parodia e paradosso come destrutturazione: il gruppo di "Zut" crea il Cdna (Centro diffusione notizie arbitrarie), incaricato di diffondere notizie inventate di sana pianta capaci talvolta di produrre eventi veri. 170 euro

26a) AA.VV. Zut. Numero unico. Lire 150. Supplemento a Stampa Alternativa, s.l. (Roma), s.e., s.d. (1977?)

Foglio ripiegato, cm 40 x 56, con illustrazioni nel testo. 'Zut contro il disegno paranoico di colpevolizzazione-criminalizzazione dell'intelligenza desiderante, contro il totalitarismo dell'imbecillità clerico-riformista...'. 170 euro







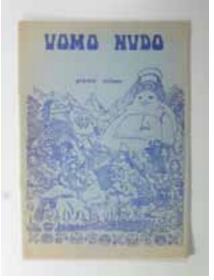
25 26 26a

27) AA.VV. La rivoluzione è finita. Abbiamo vinto. Zut & A/traverso. Ottobre 1977, Roma, Tip. XV giugno, 1977

Formato giornale, cm 43 x 58, pp. (8) con illustrazioni nel testo (doppia pagina interna a colori). Ultimo numero del settembre-ottobre 1977 di questa testata uscita con altri 4 numeri tra il marzo-aprile 77. Il titolo (che mutava ad ogni numero) varia da La Rivoluzione a La rivoluzione è finita abbiamo vinto. Pubblicazione risultato dell'unione sporadica dei gruppi redazionali di Zut (Roma) e A/traverso (Bologna). In prima pagina compare la foto di un membro maschile che, con l'aggiunta di due occhi, diviene un'inquietante figura antropomorfa. 250 euro

28) MILANO Gianni. Uomo nudo. Gianni Milano, Torino, Tampax editrice, s.d. (ma 1975) In 8, cm 17 x 24, pp. (2) + 6 + (4), stampato parzialmente con inchiostro rosso. Brossura editoriale illustrata (Matteo Guarnaccia). Edizione originale di questa composizione di 300 righe, scritta nel 1966 e pubblicata solo nel 1975. Opera di Gianni Milano, uno dei primi beat torinesi, concentra "...tutta la bellezza rabbiosa e creativa di una generazione che stava iniziando a provare l'ebrezza di cavalcare e domare la scimmia sacra dal mantello multicolore... pubblicare ora questa poesia diluvio significa riconfermare... le radici gioiose e profetiche della controcultura italiana". 140 euro





28

29) GANDALF il Viola (Olivier Turquet). Di versi. Gandalf il Viola, Roma, Libreria Arzak, s.d. (ma 1977)

27

In 8, cm 17 x 24, pp. 32. Brossura editoriale illustrata da Pablo Echaurren che nel titolo 'Collage in movimento' e con l'inserimento dei nomi di testate come Oask, Wam, Zut, A/traverso, racconta la natura della pubblicazione. Composizione tipografica creativa tra poesia visiva e soluzioni post futuriste. Raccolta di scritti, tratti da molte pubblicazioni di controcultura, che raccolgono concetti, slogan, parole d'ordine del movimento: Per spezzare le catene la rabbia e la gioia vanno insieme; Affinché la morte ci trovi vivi e la vita non ci trovi morti; Lavoro zero reddito intero... Galdalf fu l'inventore del termine indiani metropolitani (Sioux, Apache, Mohicani, siamo gli indiani metropolitani). Con Echaurren, Gabbianelli e altri rappresentò la parte creativa del movimento romano. 250 euro

30) AA. VV. Stampa alternativa, Una tazza di the, Era ora, il Branko presentano Festa continua. Roma, Editrice Stampa Alternativa, 1975

In 8, cm 21 x 15, pp. 48 (compresa brossura) con illustrazioni nel testo di Stefano Tamburini. Pubblicazione dedicata al mondo dei concerti e del consumo musicale. Negli anni '70 grande fu l'avversione nei confronti del business che gestiva le tournée, i festival ecc. Stampa alternativa con questa pubblicazione tenta di fare il punto sul circuito della musica alternativa, analizzando i festival di Licola, Rubiera, Parco Lambro, Villa Borghese ecc. 90 euro





31) AA.VV. Buco - Stampa alternativa. Contro i padroni della musica. Contro i padroni del dissenso, Roma, Stampa alternativa, 1974

In 8, cm 16 x 22,5, pp. 30 (compresa brossura) con illustrazioni nel testo. Gora marginale che interessa l'intero volume. Pubblicazione promossa da questi due collettivi, editori delle riviste Stampa Alternativa (Roma) e Buco (Putignano). Raccolta di articoli contro il business musicale. Il manager musicale Mamone viene indicato come il nemico (pochi mesi prima aveva organizzato il concerto di Frank Zappa a Roma). Una curiosa lettera accusa gli Area mentre un'altra racconta il fallimento di un picchettaggio al concerto della PFM. 80 euro

32) MEO Antonio. Città nuda. Edizioni poesia metropolitana. Prefazione Giampiero Collu, Milano, Edizioni Poesia Metropolitana, 1976

In 16, cm 10,5 x 16, pp. 42 con 2 tavole illustrate nel testo. Brossura editoriale illustrata da Jo Fallisi e Andrea Vischi. Nella prefazione Collu definisce questo un nuovo tentativo di rimanere fuori da schemi e ideologie castranti. Le poesie non sono il risultato di ispirazione poetica o alto intelletto ma come il bisogno di esprimersi in ogni momento della vita quotidiana. 40 euro





31

33) AA.VV. Bollettino di collegamento circuito alternativo. Indirizzi, programmi, problemi, musica..., Casale Monferrato, s. e., 1975

Ciclostilato, cm 22 x 33, pp. (12). Bollettino che tenta una connessione tra le varie realtà alternative legate alla musica e allo spettacolo. Verosimilmente iniziativa del collettivo Branko di Casale Monferrato, entra in polemica con gli interventi pubblicati nel notiziario di Stampa Alternativa in cui venivano criticati concerti degli Area o di Battiato. 40 euro

34) AA.VV. L'Arca. N. 1. (Monopoli). Monopoli (Roma), s.e. (ma collettivo L'Arca), s.d. (ma 1973)

Ciclostilato, cm 22 x 33, pp. (20) con illustrazioni al tratto nel testo. Foglio underground noto e spesso ricordato seppure espressione di un'area piuttosto defilata (Monopoli). Espressione del collettivo Arca Gam, gruppo che nasce in seguito al concerto tenutosi presso la Galleria l'Ariete nell'agosto del '73. Numero 1 (preceduto da un numero zero). In tutto uscirono 9 numeri tra il 1973 e il 1978: '...noi non siamo per una società alternativa monopolitana o italiana ma per una società alternativa universale...'. 90 euro





34

35) AA.VV. (Direttore Gianni Trachida). Rosso. Giornale dentro il movimento. Marzo 1977. Nuova serie. N. 17/18. Avete pagato caro... non avete pagato tutto!, Milano, Rosso, 1977 Formato giornale, cm 30 x 44, pp. 16 con illustrazioni nel testo. Foto di prima pagina che raffigura un particolare di una manifestazione in cui, sopra il corteo, una mano stringe una pistola. Articolo a p. 4 'Roma: giorni che valgono anni. Relazione degli scontri del 12 marzo'. Due pagine sono gestite dal Coordinamento femminista di Via dell'Orso; Luciano Lama. Dal Mitra al contratto di lavoro... Giornale con periodicità irregolare, fu il principale punto di riferimento per i movimenti appartenenti all'area di Autonomia Operaia ed ebbe durata dal 1973 al 1979. Il primo direttore fu Francesco Madera cui seguirono Gianni Tranchida ed Emilio Vesce. 70 euro

35a) AA.VV. (Direttore Gianni Tranchida). Rosso. Giornale dentro il movimento. Febbraio 1977. Anno V. N. 15-16, Milano, Rosso (Stampa tip. Botti), 1977

Formato giornale cm 29,5 x 43,5, pp. 16 con illustrazioni nel testo. Contiene: Una comunicazione delle Brigate Comuniste '...l'intensificarsi della lotta armata e il suo innalzamento di livello sarà possibile in una pratica di fronte proletario unito; Caccia all'autonomo; Le multinazionali a Milano; Bologna 'rossa' e i giovani teppisti; Maria Pia Vianale (al processo NAP) 'Non credo nella giustizia borghese. Me ne andrò dal carcere di mia volontà'. 50 euro

35b) AA.VV. (Direttore Gianni Tranchida) Rosso. Giornale dentro il movimento. Numero speciale. N. 13-14. 12 dicembre 1976, Milano, Rosso (Tip. Botti), 1976

Formato giornale, cm 44 x 60, pp. (24). Prima pagina in nero e rosso: Per l'organizzazione operaia autonomia appropriazione contropotere; La città ai rivoluzionari i ghetti ai riformisti; Giovani proletari contro la metropoli; (nella doppia pagina interna); Il gioco del drago; Processo NAP l'imputato è lo stato. 80 euro







35 35a 35b

35c) AA.VV. Rosso. Luglio 1976. Supplemento al n. 11-12. Il festival è morto facciamo la festa alla metropoli, Milano, Rosso (Tip. Bocchi), 1976

Bifolio cm 32 x 44, pp. 4 con illustrazioni nel testo. Supplemento di questo foglio, punto di riferimento di autonomia, dedicato a Parco Lambro, in cui il movimento si interroga sulle prospettive ma, soprattutto, sulle contraddizioni: "Tutto ciò lo scriviamo ora, lo abbiamo capito dentro il Festival. Ma anche noi, anche i compagni dell'autonomia di Milano, eravamo cascati nella logica del Festival. Noi che siamo presenti nei quartieri e nelle fabbriche nell'organizzazione delle lotte quotidiane, arrivato il grande baraccone ci siamo trasformati in direttori del circo. Facciamo di ciò autocritica. Ma se la lotta di molti compagni ci ha imposto di prendere coscienza di ciò che stava accadendo fin dai primi giorni e di tornare così dentro il movimento, chiarezza va fatta sulla miseria politica di quei gruppi che senza nulla comprendere si aggiravano alla ricerca disordinata del provocatore e pensavano di risolvere (loro che ci accusano di militarismo) le contraddizioni a suon di chiavi inglesi". Rosso fu un giornale con periodicità irregolare, fu il principale punto di riferimento per i movimenti appartenenti all'area di Autonomia Operaia ed ebbe durata dal 1973 al 1979. Il primo direttore fu Francesco Madera cui seguirono Gianni Tranchida ed Emilio Vesce. 80 euro

35d) AA.VV. (Direttore Gianni Tranchida) Rosso. Giornale dentro il movimento. Giugno 1976. Numero speciale contro il riformismo. N. 10-11, Milano, Rosso (Tip. Botti), 1976

In 4, cm 24 x 34, pp. 80 con illustrazioni e fotografie di Aldo Bonasia. Brossura editoriale. Numero speciale 'Contro il riformismo', uscito a cavallo delle elezioni del 20 giugno e rivolto contro il riformismo del PCI, voluto dal coordinamento nazionale dell'autonomia operaia per chiarire insieme le ragioni dell'astensionismo attivo e i fondamenti di un'analisi di medio periodo per opporsi in maniera continua al tentativo picista di stabilizzazione. Rosso fu un giornale con periodicità irregolare, fu il principale punto di riferimento per i movimenti appartenenti all'area di Autonomia Operaia ed ebbe durata dal 1973 al 1979. Il primo direttore fu Francesco Madera cui seguirono Gianni Tranchida ed Emilio Vesce. 80 euro

35e) AA.VV. (Direttore Gianni Tranchida) Rosso. Giornale dentro il movimento. 25 ottobre 1976. N. 12. A salario di merda lavoro di merda..., Milano, Rosso (Tip. Botti), 1976

Formato giornale, cm 45 x 60, pp. 16 con illustrazioni nel testo. Numero di Rosso con in prima pagina: A salario di merda lavoro di merda con l'immagine di Lama, Baffi, Agnelli Berlinguer & il professore che imita quella più nota dei padri del marxismo. Contiene: Nessuna collaborazione con il governo Berlinguer-Andreotti; Prendiamoci il salario, le case e tutto ciò che ci serve. Rosso fu un giornale con periodicità irregolare, fu il principale punto di riferimento per i movimenti appartenenti all'area di Autonomia Operaia ed ebbe durata dal 1973 al 1979. Il primo direttore fu Francesco Madera cui seguirono Gianni Tranchida ed Emilio Vesce. 80 euro







35c 35d 35e

36) AA.VV. Sette aprile. Autonomia operaia: l'accusa è comunismo, Roma, Edizione Punti Rossi,

Formato giornale, cm 28,5 x 43, 5, pp. 48. Due belle fotografie di Tano D'Amico in prima e ultima pagina. Contro il segreto istruttorio pubblichiamo: memorie difensive, ordinanze, documenti. Ben noti sono i fatti legati alla grande retata del 7 aprile, che, tra Padova e Roma, portò in galera militanti, professori universitari, studenti legati all'autonomia. Il teorema Calogero crollò in seguito lasciando, però, strascichi che influiranno pesantemente sulla successiva involuzione della società italiana. 70 euro

36a) AA.VV. II rosso vince sull'esperto, Roma, Tip. 15 giugno, 1977

Formato giornale, cm 43 x 57, pp. (12) con illustrazioni nel testo. Foglio uscito in tre numeri, il primo nel maggio 1977, il secondo nel luglio-agosto 1977 e il terzo, senza data, pubblicato ancora nel 1977. Espressione dell'autonomia romana, frutto dell'ennesima scissione da 'Senza tregua', e 'Rivolta di Classe', organo dei collettivi autonomi di via dei Volsci. In prima pagina è raffigurato la spaccato della centrale Enel di Caorso. 100 euro





- 37) AA.VV. (Direttore responsabile Alfredo Fanelli). Rivolta di classe. Giornale della Autonomia Operaia romana. Anno. II. N. 3. Ottobre 1975, Roma, s.e. (Tecnolitograf), 1975 Formato giornale cm 40,5 x 56, pp. (8). Contiene: Alternativa rivoluzionaria (Quante calunnie vi dovete ancora inventare contro l'Autonomia Operaia, oh gruppi della sinistra semiparlamentare); Val Melaina: l'autoriduzione e l'organizzazione proletaria vincono; Licola: La festa è sfumata ecc. Lotta di classe uscì con periodicità irregolare tra il giugno del '74 e il giugno del '78 come voce delle battaglie dell'area autonoma e delle componenti dell'autonomia. 50 euro
- 38) AA.VV. (Direttore responsabile Alfredo Fanelli). Rivolta di classe. Giornale della autonomia operaia romana. Anno III N. 1 ottobre 1976, Roma, Rivolta di classe (Tip. Botti), 1976 Formato giornale, cm 41 x 56, pp. (8) con allegato un manifesto centrale: Ospedali in rivolta. Mentre i padroni continuano negli ospedali... Lotta di classe uscì con periodicità irregolare tra il giugno del '74 e il giugno del '78 come voce delle battaglie dell'area autonoma e delle componenti dell'autonomia. 50 euro
- 39) AA.VV. Zero e dintorni. Giornale nel pel sul col del movimento di Roma. Anno 1 numero 4. 13 febbraio 78, Roma, Tip. 15 giugno, 1978

Formato giornale cm 42,5 x 58, pp. 12 con illustrazioni nel testo. 4° numero di questa rivista legata all'autonomia non ortodossa. Inchiesta sull'uso del confino nella repressione politica; Macondo e l'arte d'arrangiarsi (critiche al convegno tenutosi a Macondo sulla precarietà ecc.); A lezione di rivoluzione ecc. Il primo numero uscì nel novembre 1977 e tra gli autori dei disegni troviamo anche Pablo Echaurren (AA.VV. Il mio '77. Edizioni dell'Arengario, 2013, p. 44). 100 euro







37

40) AA.VV. Metropoli. L'Autonomia possibile. Supplemento al n. 1, A. 1 di Metropoli - L'Autonomia possibile. Giugno 1979, Roma, Tipografica La Piramide, 1979

In 4, cm 29,5 x 21, pp. 64. Brossura editoriale con piccolo strappo e perdita di piccola parte del titolo. Primo numero dei 7 che uscirono (l'ultimo numero è del dicembre 1981). Subì il sequestro in particolare per la presenza del fumetto di Madaudo dedicato al sequestro Moro. Il giornale, che nasceva con l'intenzione di raccogliere tutte le anime dell'autonomia, fu accusato di essere organo delle BR, in quel momento estremamente attive. Proprio nel primo numero viene pubblicato il comunicato delle Brigate Rosse che rivendicava l'attentato alla DC, datato 3 maggio 1979. 100 euro

41) SOLANAS Valerie. S.C.U.M. Manifesto per l'eliminazione dei maschi. Society for cutting up men!, s.l., s.e., s.d. (1970-75)

In 8, cm 21 x 15, pp. 16. Brossura editoriale. Questa feroce invettiva nei confronti del maschio venne scritta nel 1967 e pubblicata nel 1968 da Valerie Solanas. L'autrice filtra attraverso una lettura di genere gli aspetti caratteristici della società americana, la sua struttura economica, i meccanismi della produzione per arrivare a provocare con un linguaggio crudo e sessualmente esplicito. Il testo si confronta con il binarismo sessuale su cui fondano i sistemi moderni. Nel 1968 la Solanas, frequentatrice della factory, sparò a Warhol e al suo compagno, accusandolo di avere troppo controllo sulla sua vita. 80 euro

42) ANONIMO. Piattaforma del F.H.A.R. Piattaforma del sexpol. Mestre, a cura dell'Associazione radicale veneziana, 1973

Ciclostilato, cm 22 x 33, pp. (14) stampate solo al recto, con illustrazioni nel testo. Raro ciclostilato, prodotto dall'Associazione radicale veneziana che riprende le tesi del F.H.A.R (Fronte omosessuale di azione rivoluzionaria), gruppo nato in Francia intorno al 1968 e che vide anche la partecipazione di Sartre e Genet e che proponeva il diritto assoluto alla diversità anche nelle sue manifestazioni estreme: '...perciò il comitato di redazione dell'antinorm pensa che sia interessante conoscere le analisi e le posizioni sulle quali nel 1971 si erano raggruppati gli omosessuali rivoluzionari...' 120 euro







40 41 4.

43) AA.VV. A/traverso. Ottobre 75. Percorsi della ricomposizione. Quaderno uno, s.l. (Bologna), A/traverso, 1975

In 16, cm 16,5 x 23, pp. 38. Brossura editoriale. Secondo numero di questa importante rivista uscita nel maggio 1975. Il numero esordisce con queste considerazioni: '...il comunismo non ha la forma di una liberazione delle possibilità che il sistema capitalistico contiene ma comprime...'. '...per tutto il tempo in cui abbiamo detto la politica al primo posto intendevamo qualcosa di ben differente. Intendevamo la lotta di classe al primo posto...'. Rivista nata intorno all'omonimo collettivo, ebbe tra i principali animatori Franco Berardi (Bifo) e Maurizio Torrealta. Attorno al collettivo che si definiva neodadaista si sviluppò Radio Alice, importante fenomeno della comunicazione radiofonica che iniziò a trasmettere nel febbraio del 1976 e fu chiusa dopo un intervento della polizia nel marzo del 1977. In seguito proseguì le trasmissioni ancora per circa 2 anni. La rivista tentò di sviluppare nuovi modi di comunicazione attraverso una inversione e una rielaborazione dei modi tradizionali. La grafica fu sicuramente una delle modalità di questa rivoluzione che prevedeva anche azioni urbane, occupazioni, falsificazioni... 180 euro

43a) AA.VV. A/traverso. Giornale dell'autonomia. Gennaio 1976, Bologna, s.e, 1976 Bifolio cm 31 x 44, stampato con inchiostro verde. Diecimila anni sono troppo lunghi: '...Aprire a Bologna un discorso sui centri del proletariato giovanile presuppone il riconoscimento dell'isolamento di questo strato sociale... Tutta la nostra vita è illegale. L'uno si divide in due'. Comunque questo numero termina con un invito: 'Compagni il tentativo che stiamo facendo è di dare ad A/traverso una continuità che ne faccia uno strumento di circolazione di questo bisogno per ora de/lirante sintomatico e tendenzialmente teorico...'. 200 euro

43b) AA.VV. A/traverso. Giornale dell'autonomia. Marzo '76. A/traverso le repressioni, Bologna (ma Imola), s.e. (ma grafiche Tiposet), 1976

Bifolio, cm 32,5 x 43,5, stampato con inchiostro marrone. A/traverso le repressioni. All'interno su doppia pagina compare il manifesto: Domenica 28 marzo... Facciamo la festa alla repressione. Il progetto capitalistico è di ridurci al silenzio... Cominciamo a pensare alla quantità di bisogni e di voglie che emergono in ogni momento... Contro tutto questo abbiamo imparato a stare assieme... 200 euro







43 43a 43b

43c) AA.VV. A/traverso. Rivista per l'autonomia. Giugno 1976. Quaderno 3. Sulla strada di Majakovskij, Bologna, Collettivo A/traverso (Grafic centro), 1976

In 4, cm 22 x 31, pp. 16 (compresa brossura). Numero che si ispira al poeta russo: Fare poesia e non straordinario. L'operatività testuale di Majakovskij diviene oggi attività di massa: i giovani proletari, che sono la figura sociale del tempo liberato... hanno cominciato a scrivere; scrivere nella metropoli, con le jam-session di massa, con le scritte sui muri...'. 200 euro

43d) AA.VV. A/traverso. Giornale per l'autonomia. Supp. a Rosso. Luglio 76. Numero proposta, Bologna, Collettivo A/traverso (Grafic centro),1976

Bifolio cm 31 x 44, stampato in nero. Riprendere Marx in mano contro l'ideologia - costruire il movimento di liberazione dal lavoro -. Altrove: ...Bologna è la città cavia di un modo nuovo di gestire il potere, si deve mostrare come nella città rossa in cambio di un po' di partecipazione tutto si placa e torna all'ordine... 200 euro

43e) AA.VV. A/traverso. Rivista per l'autonomia. Settembre 1976. Quaderno n.4. Il desiderio giudica la storia..., Bologna, Coll. A/traverso (Grafic Centro), 1976

In 4, cm 23 x 31, pp. 20 (compresa brossura). Stampato in inchiostro rosso (pagina centrale in verde). Tema uno: Il desiderio giudica la storia ma chi giudica il desiderio?; Tema due: Indietro fino in fondo o A/traverso; Tema tre: Scrittura collettiva e movimento. Scritti di D. Marracci, R. Resca, Franco Berardi ecc. Viene proposta la carovana Alice dovunque... 200 euro







43c 43d 43e

43f) AA.VV. A/traverso. Giornale per l'autonomia. Ottobre '76. Fuori tutti i compagni dalle prigioni, Bologna, Coll. A/traverso (Grafic centro), 1976

Bifolio cm 31 x 43,5, stampato in inchiostro viola. Angoscia e impotenza: A/traverso interviene in merito al processo sui fatti Argelato, ma in particolare sull'arresto di Bifo, responsabile di aver diffuso un 'volantone' che difendeva i compagni arrestati. Segue il Comunicato della brigata Bruno Valli: '...Ribadiamo quindi alle avanguardie rivoluzionarie e a tutte le organizzazioni che combattono per il comunismo l'importanza della parola d'ordine: PORTARE L'ATTACCO AL CUORE DELLO STATO. 200 euro

43g) AA.VV. A/traverso. Giornale per l'autonomia. Dicembre 1976. Eco/nomia, Bologna, Coll. A/traverso (Grafic centro), 1976

Formato giornale, cm 31,5 x 44, stampato in inchiostro nero e rosso (doppia pagina interna) pp. 8. Contiene: In Cina come in tutto il mondo fra classe e stato nessuna mediazione: '...Il maoismo è stato ed è pratica di una utopia possibile ed assolutamente reale: l'utopia dell'autonomia; Eco/nomia: '...non più la produzione eco/nomica della nostra morte, ma la conduzione eco/logica della nostra vita...'; Nella pagina centrale Il marginale al centro, montaggio di interventi politici con stampa in rosso; la poesia di Bifo Iper - cloacale; Mercanti oche felici: Interessante polemica con Stampa Alternativa colpevole di aver affermato che A/traverso fosse al soldo di Sassi (Gianni) e di Ar&a edizioni. 200 euro





43g

43h) AA.VV. A/traverso. Giornale per l'autonomia. Febbraio 1977, Bologna, Coll. A/traverso (Grafic centro), 1977

Bifolio cm 31 x 44, stampato con inchiostro blu. Numero che contiene l'importante articolo 'Informazioni false che producono eventi veri', sicuramente uno degli esperimenti di questa avanguardia di massa più efficaci e comunicativamente visibili, nel tentativo di forzare la pretesa del potere di vincolare ogni ordine del discorso a riflettere l'ordine della realtà. Ne 'La rete e il nodo dopo la militanza', si afferma poi: '...L'esperienza Alice è esemplare, in questo senso. Il terreno della scrittura collettiva, cioè, contemporaneamente, la rottura del ciclo informativo istituzionale, strumento per l'organizzazione del consenso, la costruzione di uno spazio comunicativo in cui il linguaggio fosse immediatamente luogo di aggregazione...'. 200 euro

43i) AA.VV. A/traverso. Marzo-Aprile 77. Dall'esilio (oh!). Alice scrive per l'autonomia, Bologna, Coll. A/traverso (Stampato in proprio), 1977

Bifolio cm 32 x 43,5, stampato in nero. '...avevamo detto: sulla strada di Majakovskij. Intendevamo riprendere un gesto ed una indicazione. Il gesto che rompe il recinto dell'istituzione letteraria e circola direttamente nella storia della trasformazione dell'esistenza...'. 200 euro

43I) AA.VV. Zut A/traverso s.d. (ma prima del maggio '77). Dal lirico all'epico (evitando il tragico). Documento-proposta per l'assemblea di movimento 30 ap-1 mag., Bologna, Coll. A/traverso, s.d. (ma prima del maggio '77)

Bifolio cm 22 x 32, stampato in inchiostro blu. Foglio che annuncia il secondo coordinamento nazionale del movimento. L'assemblea si tenne in un clima cupo a causa della repressione già in corso dopo gli scontri avvenuti per l'uccisione di Lorusso. In ultima pagina compare un auspicio che contiene anche una tragica previsione: '...il movimento fa una scommessa: la possibilità che entri in lotta il movimento di Milano, i giovani dei circoli, le grandi concentrazioni operaie. Se non riesce questo, nei prossimi mesi, siamo stretti probabilmente in un'asfissia della stessa prospettiva strategica che abbiamo delineato...'. Proprio nel marzo del '77, le riviste Zut e A/traverso unirono i due gruppi redazionali per dare vita ai 4 numeri del foglio Finalmente il cielo è caduto sulla terra. 150 euro







43i 431

AA.VV. A/traverso. Maggio '77. Due anni (Quaderno n. 5), Bologna, Coll. A/traverso, 43m) 1977

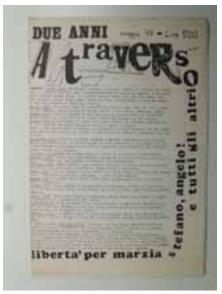
In 4, cm 22 x 32, stampato in nero, pp. 12 (compresa brossura). In prima pagina compare una cronistoria dal marzo '73 al febbraio '77; A/traverso non ha l'affanno, non è stanco... fa la rivoluzione e scrive un testo, esige la liberazione di tutti i compagni e pratica la critica dell'ideologia... 200 euro

43n) AA.VV. A/traverso. Libertà per radio Alice. Giugno 1977, Bologna (ma Cologno Monzese), Coll. A/traverso (Arti Grafiche la Monzese), 1977

Bifolio cm 30,5 x 44,5, stampato con inchiostro rosso. Numero speciale contro la criminalizzazione del dissenso in Italia. Redatto in italiano e francese. Contiene: L'Italia non è un altro continente; Lo stato italiano è stalino-fascista. In 'Che cos'è A/traverso il collettivo così descrive la rivista: '...rivista per l'autonomia. Autonomia intesa non come organizzazione, ma come tendenza storica latente concretizzata in uno strato sociale estraneo all'ideologia del lavoro e al rapporto di prestazione...'. 200 euro

43o) AA.VV. A/traverso i muri. s.d. (ma dopo giugno '77), s.l. (ma Bologna), Coll. A/traverso, 1977

Bifolio, cm 32 x 44, stampato con inchiostro verde e rosso. Contiene: Non scriverei in prigione sui muri dovrei strapparmi le unghie a cercare l'uscita; Una lettera dal carcere: '...il potere riesce a vincere nella tattica, rispetto alla nostra detenzione, perché è letteralmente più disperato...'; Cossiga crea i galeotti, noi facciamo i complici. 200 euro







43m 43n 43o

43p) AA.VV. A/traverso. Gennaio 1978. Cento fiori sono sbocciati cento radio hanno trasmesso..., Bologna, Coll. A/traverso (Stp. presso il centro stampa Alpha Beta), 1977 In 4, cm 34 x 23,5, pp. 20 (compresa brossura). Stampa con colori cangianti. Numero di A/traverso particolarmente strutturato. Contiene: Ma noi facciamone un'altra: '...la rivoluzione è finita. Abbiamo vinto. Ma noi non ci accontentiamo di adorare questo dato, ed, insaziabili, iene crudeli e dissolute ora aggiungiamo: ma noi... facciamone un'altra.'; Sabotaggio e conoscenza pratica: '...il controllo si articola attraverso una rete materiale di simboli, di merci - segni che organizzano il processo di produzione di merci, e la pratica di rottura di questa rete non può essere che una pratica rigorosa di sabotaggio...'. 200 euro

43q) AA.VV. A/traverso. Maggio 1978. Nuova serie. Numero due, s.l. (Bologna), Coll. A/traverso, 1978

In 4, cm 24 x 35, pp. 16 (compresa brossura) con illustrazioni nel testo. 'Questo secondo numero della nuova serie di A/traverso esce molto tempo dopo il primo. Non era mai passato tanto tempo fra un numero e l'altro...'; Si tratta di saper dimenticare, non nella forma della dimenticanza, ma nella forma della dimentic/azione. In doppia pagina centrale: Omaggio al maggio: '...vi siete dimenticati lagranderivoluzioneculturale quando disse lasciate perdere i libri è abolito il cielo...'. 200 euro

43r) AA.VV. A/traverso. Estate 1981, Bologna, Coll. A/traverso (Grafic centro), 1981 Formato giornale, cm 35 x 50, pp. (12), copertina su fondo viola. Qualche segno d'uso nella piegatura. Atipico nel formato e nello stile, questo numero rappresenta forse una delle produzioni più interessanti della storia di A/traverso dal punto vista sia grafico che creativo. Interamente illustrato con fotomontaggi, trasferibili tra optical e cyberpunk, opera di Bifo e Giampi Huber. Apre con: Il movimento, la sperimentazione, l'arte?; Robert Fripp: Unità mobili. Una pagina è dedicata ai Grabinsky, gruppo di videomakers agli esordi (Angiuli e De Maria). 400 euro







43p 43q 43r

44) AA.VV. II corrispondente operaio. Febbraio '77. N. 1 (Unico pubblicato), Bologna, Coll. A/traverso, Radio Alice (Grafic centro), 1977

Bifolio cm 31 x 44, stampato in inchiostro rosso. Unico numero pubblicato a cura del collettivo A/traverso e Radio Alice. Il titolo della testata è mutuata da una poesia di Maiakovskij (Ma i corrispondenti operai / non sono di indole docile / non si lasciano raggirare...). Presenta un finto intervento di Guido Carli (Che bell'accordo) e un proclama in pagina centrale: 'Nelle assemblee di massa dell'università emerge il nuovo soggetto proletario. La concrezione del rifiuto operaio del lavoro in una figura sociale massiccia... riduzione generale dell'orario di lavoro, lavorare tutti ma pochissimo. Assalto proletario generalizzato alla ricchezza socialmente prodotta ed espropriata dai borghesi. La rivoluzione è possibile. 25 euro

45) AA.VV. Sud proletari in rivolta. Facciamo diventare il processo ai compagni dei N.A.P. base di partenza di un dibattito sulla lotta armata, s.l. (Meda), Arti grafiche medesi, 1976 Formato giornale, cm 41 x 60, pp. 6 con illustrazioni nel testo. Bella immagine fotografica alla testata. Numero unico-inchiesta che tenta di fotografare lo stato del dibattito nel movimento sulla lotta armata. Presenta infatti molte interviste a operai sul tema della violenza proletaria: '...se vogliamo capovolgere questo momento di repressione e di attacco allo stato borghese bisogna porci sul terreno della pratica espressa dall'esperienza dei compagni dei N.A.P. e delle B.R.; '...Il 29 ottobre 1974 caddero sotto il fuoco... Luca Mantini e Sergio Romeo a conclusione di un'azione che tendeva alla riappropriazione di somme di valore da parte di un'organizzazione armata del proletariato... sappiamo che i proletari rivoluzionari sanno riconoscere e rivendicare i propri morti'. In ultima pagina: No alla criminalizzazione della lotta armata... 220 euro

46) AA.VV. (ma Sergio Gulmini). Fuoco. Mensile di controinformazione e di agitazione rivoluzionaria. Estate '76. N. 9. s.l. (ma Casale Monferrato), s.e., 1976

In 4, cm 24,5 x 35, pp. 12 con illustrazioni nel testo. Sommario: Manifesto programmatico del fronte di liberazione del nuovo mondo - 1° congresso del Fronte di liberazione del nuovo mondo - Brigate Rosse: 'Abbiamo giustiziato il boia di stato Francesco Coco' - Verso la realizzazione della salute grazie alla soppressione della medicina ecc. Rivista underground pubblicata a Casale Monferrato a partire dagli inizi degli anni '70, caratterizzata da periodicità estremamente irregolare, viene considerata una sorta di organo personale del suo fondatore, Sergio Gulmini. 180 euro







44 45 46

47) AA.VV. (Direttore responsabile Gianni Tranchida). Vogliamo tutto. Aprile '77. Roma, Tipografia 15 giugno, 1977

Bifolio cm 43 x 58, illustrazioni nel testo, stampato in rosso e nero. 11 marzo Franco Lorusso cade sotto il fuoco di un carabiniere / 12 marzo crollano i titoli delle azioni della borsa di New York; Contro la fabbrica sociale; Potere-contropotere-terrorismo di stato-carcere; L'organizzazione operaia paga ecc. Foglio uscito tra il 1976 e il 1977, espressione dell'area dell'autonomia. 220 euro

48) AA.VV. Prendiamoci la città. Anno 1 - N. 3 Dicembre 1976. Supplemento di Fronte popolare s.l., s.e., 1976

Formato giornale, cm 35 x 48,5, pp. (8) con illustrazioni fotografiche. La situazione è esplosiva. Ogni mattina migliaia di disoccupati invadono gli stanzoni dell'ufficio di collocamento... Lo chiamano equo canone, funziona come una tassa, di sicuro è una truffa!; Chi ha 'suicidato' Mario Frau?; E ci chiamano assenteisti!; I giovani si prendono tutta la città fuori dai ghetti: divertiamoci a Milano. 150 euro

49) AA.VV. Numero 0. Fino a quando la violenza dello stato continuerà a chiamarsi giustizia, la giustizia del proletariato continuerà a chiamarsi violenza, s.l. (ma Bologna), S. I. P., 1978 Bifolio cm 25 x 35, stampato in rosso con illustrazioni nel testo. Foglio dell'area bolognese di autonomia nel quale vengono presi in esame gli avvenimenti successivi al marzo '77 e al convegno di settembre, l'offensiva del P.C.I. e della magistratura e i rapporti con la lotta armata. Proprio per quanto riguarda l'azione B.R. si afferma: '...Nel loro terzo comunicato, i compagni delle B.R. tentano un recupero delle tematiche care al movimento...arrivando ad onorare come combattenti comunisti Fauso e Iaio... è una vecchia tattica che già sfociò in un becero invito ai compagni ad arruolarsi... che dimostrava la totale incomprensione del movimento '77. Le B.R. non hanno mai creduto ad un movimento che aveva come suoi protagonisti principali i giovani proletari, le donne, gli emarginati... 250 euro







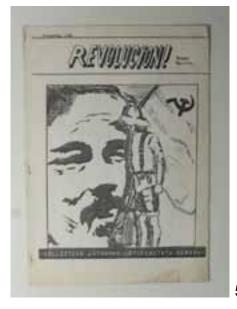
47 48 49

50) AA.VV. Revolucion. Settembre 1976. Collettivo autonomo antifascista Barona, Milano, Collettivo Barona, 1976

Ciclostilato cm 21 x 29,5, pp. (12), stampato solo al recto, con illustrazioni nel testo. Primo numero di questo ciclostilato, caratterizzato da un taglio decisamente spontaneista, testimone dell'attività di questo collettivo spontaneo sorto alla Barona, periferia di Milano nel novembre del 1974, per opera di adolescenti alla loro prima esperienza politica. Contiene articoli sul problema casa, un fumetto sull'uccisione, durante gli scontri di via Mancini, del compagno Zibecchi ecc. 150 euro

50a) AA.VV. Revolucion. Dicembre 1976. Collettivo Autonomo Barona, Milano, Collettivo Barona, 1976

Ciclostilato cm 21 x 29,5, pp. (10), stampato solo al recto, con illustrazioni nel testo. Terzo numero di questo ciclostilato, caratterizzato da un taglio decisamente spontaneista, testimone dell'attività di questo collettivo spontaneo sorto alla Barona, periferia di Milano nel novembre del 1974 per opera di adolescenti alla loro prima esperienza politica. Presenta una immagine di Geronimo al frontespizio e contiene articoli che analizzano lo scontro di classe: Il potere nasce dalla canna del fucile; Lo stato borghese si abbatte e non si cambia: '...il compito del revisionismo in questo momento è quello di screditare le lotte di classe.. i compagni più colpiti dalle menzogne sono quelli delle B.R. dei N.A.P. e le frange di autonomia operaia...' . 150 euro





50

- 51) AA.VV. Super droga settantatre. Stampa alternativa, Roma, Stampa alternativa, 1973 Fogli sciolti fermati con punto metallico, cm 25 x 35, pp. 16. Illustrazione di una foglia di cannabis in prima pagina. Stampa alternativa nasce nel 1970 ad opera di Marcello Baraghini, come agenzia di controinformazione. Pubblica uno scarno periodico e opuscoli su temi nuovi e borderline come questo dedicato alle droghe leggere. Sono analizzate le norme di legge, la falsificazione dell'informazione reazionaria, la repressione poliziesca... 100 euro
- 52) AA.VV. Potere operaio. Anno III. N. 45 Dicembre 1971. Democrazia è il fucile in spalla agli operai, Milano, Sapere edizioni, 1971

Formato giornale, cm 27,5 x 41, pp. 40. Interessante scelta del materiale fotografico pubblicato nel testo. Insieme a Lotta Continua fu il primo settimanale dell'ultrasinistra ad essere distribuito in edicola. Numero simbolo della storia di Potere Operaio che riporta uno degli slogan capitali di questa organizzazione che vide tra i suoi ideologi Toni Negri. '...Nella fase attuale - nella crisi capitalistica - compito di un'organizzazione comunista rivoluzionaria è spingere il movimento verso questo sbocco insurrezionale...'. 180 euro

52a) AA.VV. Potere operaio. Anno IV. N. 46 - Febbraio 1972, Milano, Sapere edizioni, 1972 Formato giornale, cm 28 x 41, pp. 40. Importante numero che esce con una copertina dedicata a Lenin con il titolo: 'Proletari bisogna ribellarsi, bisogna organizzarsi, bisogna armarsi'. Numero simbolo della storia di Potere Operaio che riporta uno degli slogan capitali di questa organizzazione che vide tra i suoi ideologi Toni Negri. 100 euro







51 52 52a

52b) AA.VV. Potere operaio. Anno III. N. 44 - Novembre 1971. '...Guerra di liberazione dal lavoro!', Milano, Sapere edizioni, 1971

Formato giornale, cm 28 x 41, pp. 40. '...Solo l'arma del partito, la direttrice di marcia dell'insurrezione, la parola d'ordine dell'appropriazione, il programma del salario politico possono aprire la via alla vittoria operaia...'. Contiene nella parte centrale lo speciale: Verso la conferenza d'organizzazione per una nuova internazionale rivoluzionaria. Materiali del convegno internazionale organizzato da Potere Operaio... 100 euro

- 53) AA.VV. (ma Max Capa, F. Balarin, M. Capotorto, M. Carnelutti, M. Cataldo ecc.). Il manuale del piccolo provocatore. I banali fumetti di Puzz, Milano, Edizioni Ottaviano, 1976 In 8, cm 17 x 24, pp. (160). Brossura editoriale. Dedica autografa al frontespizio di Max Capa. Raccolta di storie a fumetti, opera di Max Capa e di parecchi altri autori a lui legati: Balarin, Capotorto, Carneluti, Cataldo, D'Este, D'Ettore, Galli, Ghirardi, Ginosa, Mellana, Di Varese, Turchet ecc. Una estesa prefazione puntualizza, riferendosi a questa raccolta: '...figlio desolato delle affollate invenzioni del maggio '68 e dei saggi di Vaneigem, essa volgarizza deliberatamente nella monodimensione del fumetto temi cari all'internazionale situazionista... oggi la repressione viene data in gestione alle stesse masse. E' il fenomeno dei mille comitati e comitatini... i negazionisti negano ogni solidarietà a questa regia...'. 150 euro
- 54) CAPA Max, MELE Marina, BERRA Donatella. Le magie del multirobot capitale. Una favola fantascientifica narrata ai ragazzi... non proibita agli adulti, Milano, Edizioni Ottaviano, 1976 In 8, cm 17 x 24, pp. 62 + (2). Volume interamente a fumetti. Brossura editoriale illustrata. Storia a fumetti realizzata a più mani, oltre agli autori citati in copertina, il lavoro è stato realizzato in collaborazione con gli artisti del Laboratorio sperimentale grafica: Laura Turchet, Raffaella Filipponio, Pietro Carneluti, Graziano Origa, Vincenzo Curti, Franco Apollo. 80 euro







52b 53 54

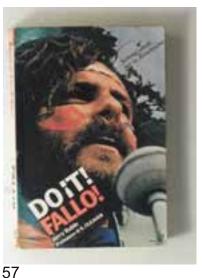
- 55) VALCARENGHI Andrea. Underground: a pugno chiuso!, Roma, Arcana editrice, 1973 In 8, cm 14 x 20, pp. 190 + (2) con illustrazioni nel testo. Volume stampato con pagine alternate a più colori (rosso, verde, marrone, cangianti). Brossura editoriale illustrata con qualche segno d'uso, segno a penna al piatto anteriore. Edizione originale di uno tra i più significativi testi della controcultura italiana. Valcarenghi fu uno dei più significativi personaggi di quel mondo, obbiettore di coscienza nel 1967, leader dei Provos, fondatore di Re Nudo, in seguito incontra le filosofie indiane e cambia nome in Swami Deva Majid. All'interno compare la prefazione a firma di Marco Pannella e interventi di Silvestro, Fofi e Straniero. 140 euro
- 56) AA.VV. Vivere insieme. (Il libro delle comuni). Roma, Arcana Editrice, 1977 In 8, cm 14 x 20, pp. 253 + (3) con molte illustrazioni nel testo. Brossura editoriale illustrata (Studio Lapis). Seconda edizione dopo la prima del 1974, disegno di copertina mutata. Classico dell'editoria degli anni '70. Contiene interventi, interviste, una premessa storica dedicata alle comuni Oweniste, a Fourier ecc. Molte sono le testimonianze di partecipanti alle prime esperienze italiane come Ronchi Dei Legionari, Mestre, Montecaprinetto, Certaldo ecc. Sono anche esaminati i molti punti critici, legati al rapporto uomo-donna, al femminismo ecc. 50 euro

57) RUBIN Jerry. Do it! Fallo! Sceneggiatura per la rivoluzione di Jerry Rubin. Prefazione di Eldridge Cleaver. Impaginazione di Quentin Fiore... Traduzione di Lietta Tornabuoni, Milano, Milano libri edizioni, 1971

In 8, cm 14 x 20,5, pp. 256 + (4) con molte illustrazioni nel testo. Brossura editoriale con qualche segno d'uso. Edizione originale italiana di quest'opera pubblicata nel 1970 negli Stati Uniti, con la prefazione di E. Cleaver (ideologo delle Black Panthers). Do it racconta in prima persona la contestazione americana tra il 1964 e il 1970, le manifestazioni contro la guerra del Vietnam, gli arresti. La grafica di Quentin Fiore (già allievo di Grosz) integra e rafforza il testo attraverso una libera mescolanza di immagini fotografiche, disegni, inserti apparentemente gratuiti. Modello di impaginazione per molte pubblicazioni che seguirono. 70 euro







58) AA.VV. Autonomia operaia. Nascita, sviluppo e prospettive dell'area dell'autonomia nella prima organica antologia documentaria. A cura dei comitati autonomi operai di Roma, Roma, Savelli, 1976

In 16, cm 13 x 18, pp. 384. Brossura editoriale. Leggerissimi segni d'uso. Edizione originale non comune di quella che viene considerata la prima raccolta di documenti e testimonianze che, a partire dal 1971, hanno contribuito a costruire il progetto di autonomia: '...Oggi in Italia la contraddizione non è tra democrazia e fascismo, ma tra spinta delle masse verso una loro liberazione politica, economica e sociale e l'affannosa ricerca da parte delle forze dominanti di un nuovo equilibrio istituzionale in grado di contenere questa spinta...'. 80 euro

59) PIVANO Fernanda (a cura di). L'altra America negli anni sessanta. Antologia in due volumi a cura di Fernanda Pivano, Officina edizioni. Volume uno (-due). Roma, Officina edizioni e Lerici, 1971-72

2 volumi in 4, cm 17 x 24, pp. 514 + (2); 462 con 74 tavole fotografiche fuori testo e 1 tavola più volte ripiegata. Brossura editoriale con sovraccoperta. Edizione originale di questa importante antologia. Contiene scritti di Mc Namara, J. Gruen, M. Kirby, R. Ogar, T. Kupferberg, J. Mekas, A. Warhol, A. WaldmannL. Warsh, G. Malanga. 180 euro

60) GALANTE Pinni. Momenti e immagini della cultura marginale in Italia dalle Alpi alle piramidi. Roma, Arcana Editrice, 1975

In 4, cm 28 x 20,5, pp. 118 + (2) con una grande tavola più volte ripiegata raffigurante lo schema dei gruppi, raggruppamenti partitici, raggruppamenti legati a riviste in Italia dopo il 1970. Brossura editoriale con piega alla parte centrale del piatto anteriore. Antologia di brani tratti in gran parte da pubblicazioni dell'area alternativa: Gatti Selvaggi, Fuori, Puzz, A/traverso, Re Nudo, Guru Cola ecc. Sorta di rendiconto di quanto costruito dal mondo underground nel suo primo periodo ovvero dal 1968 al 1975. 70 euro







61) AA.VV. Occupazione di Palazzo Campana. Università di Torino. Novembre-Dicembre 1967. Contro l'autoritarismo accademico. Potere agli studenti. Controcorsi su Filosofia delle scienze - Scuola e società - Pedagogia del dissenso..., Roma, Quindici, 1967

Bifolio di grande formato, cm 50 x 70, con illustrazione. Pieghe con qualche segno d'uso. Carta rivendicativa degli studenti in occasione della storica occupazione di questa sede universitaria torinese. Uscito come supplemento alla rivista Quindici (n. 7, 15 gennaio 1968), raccoglie le istanze promosse dagli studenti durante l'occupazione che, iniziata il 27 novembre 1967, scatenò, nel giro di poco, l'incendio che si sarebbe propagato nel resto degli atenei italiani, in anticipo, peraltro, sul maggio francese. Il diffusissimo testo prende in esame il sistema universitario, lo strapotere del corpo docente, non sottoposto ad alcun controllo, il lavoro svolto dalle commissioni studentesche e dai controcorsi. 600 euro

62) GUARNACCIA Matteo. Insekten sekte. Numero diciasette farcito. Anniversario 5° anno..., s.l., s.e., s.d. (ma 1975)

Foglio eliografato, cm 35 x 170, stampato al recto. Foglio aperiodico pubblicato, in quella che può considerarsi la prima serie, in 17 numeri. Questo (considerato da Guarnaccia stesso 'mostruoso' per le dimensioni) fu l'ultimo. In seguito verranno pubblicati, dopo un lungo periodo di letargo, altri numeri. L'eliografia permetteva, grazie al fatto di disegnare direttamente sul lucido, una immediatezza creativa straordinaria. Il foglio verrà infatti pubblicato in moltissimi luoghi: Milano, Roma, Montedomenico, Kabul, Katmandu, Goa, Amsterdam. La tiratura dipendeva dalle richieste (da dieci a mille copie). Questo modo di operare verrà adottato in Italia da altri autori underground come Tavaglione, Max Capa, Tedeschi. Straordinaria testimonianza di grafica psichedelica, che mescola storie, immagini, istanze sociali. 500 euro









CŒNOBIUM



LIBRERIA ANTIQUARIA ASTI

n speravamo tanto. Dunque: la sca= mobile non vale più per la liquida one e per l'indennità di quiescen= . Si può nuovamente imporre lo str rdinario senza il limite degli ac= rdi precedenti. Si possono spostare 🕽 lavoratori da un posto all'altro. giorni festivi infrasettimanali so= stati tolti, e non bisogna nean= e pagarli come festivi, ma solo co= semplici straordinari. Certo, non amo riusciti a togliere di mezzo l tutto la scala mobile, però in= into con l'aumento della tassazione diretta togliamo dalla busta paga el che la scala mobile ci porta. tanto le conquiste operaie degli a il '69 e il '75 sono state can= llate. La nostra gratitudine verso i ha reso possibile tutto questo è ramente grande. Una volta dovevamo promettere in= ? stimenti che poi non facevamo mai: ssa, i giovani operai si lesso non c'è neppure più bon il cordin. cciati urlano grida di gu nto, ormai che abbiamo la aio irrompe à per un lungo periodo. N tà di spremere come ci paliù salario. a la vita, trasformare il rai con lo straordinario, ione per lit fare di assumerne alprile 1975: rezione sociale del tempo fa of the state of th le festività infrasettimaro dal lavoro e all'anno ogni lavorator aggio 1975: oprio quel che ci voleva juotidiano, pri 2 rio della crisi del domin olitica dello sviluppo. iugno 1975: Ap re la produzione mentre l o per import one cala. mbria Jazz p La commedia della crisi fura-musica-s puto recitarla bene. Abbititale. nvincere il caro Lama che ettembre 1979 gina. I glussi desiderant conomia è la sola possibiliella ricompositi à fi di si e a ei giovani proletari è la sistema del profitto non /traversamento del rapporto di lavoro dominata dalla modali E' stato lo stesso Lama (RADIC ALICE una promessa. tto che bisogna combatter ennaio 1975 grande disordine sotto il cielo la situazione è ennaio 1976: Centri del proletariato giovanile la mobilità nze devianti a volere aumerpazi liberati per diffondere il processo di liberazione. ati di salario; proprio queebbraio 1976: Radio ALICE è una antenna molotov, la comunic en abbiamo mai smesso di diformare, non deve solo riprodurre. Radio ALICE è nell'aria. C'è un solo problema: frarzo 1976: piccoli gruppi fra la terra e il cielo fanno la sindacati siamo riusciti fioni. Diecimila in piazza a Bologna, è solo un'avvisaglia. aggio 1976 il nuovo ciclo delle lotte deve a/traversare tut re gli operai? generations